

Recupero dell'ex carcere di S.Stefano, oggi Silvia Costa ha incontrato il rettore Betta



Cassino, in particolare l'Unicas, avrà un ruolo di rilievo nel progetto di recupero dell'ex Carcere di Santo Stefano -Ventotene. Questa mattina, infatti, Silvia Costa, Commissaria straordinaria di governo per il recupero e la realizzazione dell'ex carcere borbonico, è stata accolta dal rettore Giovanni Betta per un incontro sul tema. All'ordine del giorno, durante il meeting, proprio le potenziali collaborazioni che vedranno protagonista il nostro ateneo, unitamente alle altre università regionali. Il progetto di riqualificazione ecosostenibile che riguarda l'ex carcere «ha finalità prevalentemente culturali - come si legge nelle note stampa diffuse nelle settimane scorse dalla regione Lazio - con particolare attenzione per il ruolo storico che l'edificio ha rivestito nella

storia della resistenza al fascismo. Il progetto persegue importanti priorità politiche presenti nell'agenda del governo, dalla tutela dell'ambiente e della biodiversità, alla promozione di forme di sviluppo economico sostenibile, alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, alla formazione e alla ricerca». E' evidente, dunque, che entrare nella progettazione assume per Unicas un motivo di vanto e di orgoglio. Anche alla luce del fatto che di recente, nel corso della Notte Europea dei Ricercatori, l'ateneo ha organizzato un evento molto interessante dal titolo "A che bell'or caffè. Dialoghi su ricerca e futuro dal carcere". Un caffè letterario con i detenuti di diversi istituti penitenziari.

